

Condanne annullate La Cassazione riapre il fascicolo Green Hill

Montichiari

Rinviati alla Corte
d'appello
il veterinario dell'Asl
e tre dipendenti

■ Green Hill è un capitolo ancora aperto. Più aperto di prima, almeno per quattro imputati - un veterinario dell'Asl e tre dipendenti dell'allevamento di beagle - che ancora non avevano definito la loro posizione. La Corte di Cassazione ha annullato la sentenza con la quale, nel luglio di due anni fa, la Corte d'appello di Brescia li aveva condannati, ribaltando quattro delle cinque assoluzioni di primo grado. Il verdetto allunga la vita del fascicolo, passato agli onori delle cronache come Green Hill 2, visto che impone un nuovo giudizio di secondo grado per tutti gli imputati, anche se non per tutte le

ipotesi di accusa. Dichiarato il non doversi procedere a carico del medico per la prescrizione dei maltrattamenti che gli venivano contestati (sono passati più di dieci anni dagli episodi finiti sotto i riflettori della Procura), il veterinario, difeso dall'avvocato Eustacchio Porreca, dovrà difendersi nel nuovo appello solo dall'accusa di falso aggravato, mentre i tre dipendenti della multinazionale americana che dovette chiudere l'impianto monteclarese, difendersi ancora per falsa testimonianza.

Cosa abbia determinato l'annullamento delle condanne con rinvio dei tre imputati difesi dall'avvocato Gianluca Venturini, si saprà con le motivazioni. Diversi i motivi del ricorso, tra questi anche la mancata rinnovazione dell'istruzione dibattimentale nel processo d'appello, prevista dal codice di procedura quando a richiedere l'appello, dopo l'assoluzione, sia stato il pm. // **PI. PRA.**